

P I T T U R E  
S C U L T U R E  
A R C H I T E T T U R E

ED ALTRE COSE NOTABILI

D I P A D O V A

NUOVAMENTE DESCRITTE

D A

PIETRO BRANDOLESE

CON ALCUNE BREVI NOTIZIE INTORNO GLI  
ARTEFICI MENTOVATI NELL' OPERA .



IN PADOVA 1795.

A SPESE DI PIETRO BRANDOLESE

L I B R A J O .

Segue un altro quadro della Scuola di *Tiziano*, e sì ben condotto, che da alcuni è tenuto per suo. Viene rappresentato in esso un fanciullo, che per inganno diabolico morto in una caldaja d'acqua bollente fu dal Santo richiamato in vita.

Anche il contiguo ( dipinto però sulla tela ) è della scuola medesima, e vi si vede S. Antonio che risuscita un morto, onde attestò l'innocenza di suo Padre falsamente imputato d'omicidio.

Oltrepassato un quadro moderno, in cui sta espresso il transito di S. Antonio, nel seguente sta dipinto parimenti in tela il fatto della giovane anegata, e richiamata in vita dal Santo; anche questo è di autore ignoto.

Finalmente sopra la porta si ammira il miracolo di un fanciullo risuscitato; opera lodata di *Domenico Campagnola*.

Prima di uscire di qui è osservabile presso la porta per cui siamo entrati un uomo con un fanciullo a lato colorito a fresco, e di maniera sì tizianesca, che da alcuni è tenuta per opera di quell'artefice.

Poco lontano si trova l'Orto Botanico, detto volgarmente l'

### ORTO DE' SEMPLICI,

Posto in amenissimo sito, e bagnato da un rivo d'acqua corrente.

Fu questo il primo degli Orti Pubblici eretti in Europa ( *a* ), essendosene poi seguito l' esempio

---

( *a* ) L'eruditissimo Sig. Morrona nel Tom. III pag. 357 di *Pisa illustrata*, dietro ciò che scrissero il Calvi, ed il Targioni, stabilisce l'istituzione dell'Orto Pisano nell' anno

pio da altre celebri Università . Fu piantato nel 1545 ( a ).

Per un Portone situato all' estremità d' un ponte si entra in un viale : a sinistra v' è l' abitazione del Prefetto dell' Orto ; a destra quella dell' Ortolano . A lato alla prima v' è un giardinetto , ove si custodiscono le piante più rare , che nel Verno si difendono per mezzo delle stufe dalla inclemenza del nostro cielo : presso l' altra avvi un delizioso e ben ordinato boschetto d' alberi forastieri .

A capo del suddetto viale sta l' Orto : questo è di figura rotonda , attorniato da un muro coronato da una graziosa balaustrata di pietra Istriana : ed a' capi delle due vie che lo tagliano ad angoli retti ha quattro gran porte ornate di pilastri , vasi di pietra , e di rastrelli di ferro . L' area , il di cui diametro è di piedi 250 è divisa in quattro compartimenti principali , i quali contengono cinquecento ajuole di vaga figura , ed altrettante ne contengono i segmenti della circonferenza : sono assortite di erbe e di piante d' ogni qualità così nostrane , che forestiere .

Que-

~~~~~

anno 1544 ; cioè l' anno innanzi a quello in cui fu piantato questo di Padova . Io tuttavia ho creduto bene seguire quì l' asserzione più ricevuta degli Istoricì , lasciando a penna più dotta della mia questa erudita ricerca .

( a ) Errò il Rossetti scrivendo che il disegno di quest' Orto fosse stato dato dal nostro *Andrea Riccio* , mentre questo mancò nel 1532 , ed il Decreto di piantarlo uscì ( per asserzione del Rossetti medesimo ) in Giugno 1545 . Pretende ancora l' autore stesso che i disegni contenuti nel libro intitolato : *L' orto de' semplici di Padova con la sua Pianta , partimenti ec. stampato in Venezia nel 1591 da Girolamo Porro* sieno del Riccio , ma dalla dedica si ha che non solo l' opera è del Porro , ma che eziandio fu preso in misura , disegnato , ed intagliato da lui medesimo .

Queste ajuole sono contornate di spallette di macigno, onde oltre il recar soddisfazione agli occhi de' riguardanti, dà comodo, e facilità per la distribuzione, e buon governo delle piante. Varie sono le vie che danno agiato e delizioso passeggio: nel centro evvi una bella fontana circondata da sedili, come pure altre minori quà, e là ve ne sono sparse a comodo, ed ornamento del luogo. Sono osservabili alcuni busti di Professori Botanici collocati sopra la balaustrata; e le statue di Salomone, di Dioscoride ec. ne' recinti chiusi dai sopradetti rastrelli.

In somma l'armonica distribuzione di questo luogo, la copia, e singolarità delle piante, che vi si coltivano, fanno che siccome per antichità supera tutti gli altri Orti pubblici dell' Europa, così ad alcuno d'essi non sia inferiore in ricchezza.

*Fine del Primo Giro.*